

Il marito, per amor suo, scavalcò
il muro di cinta e portò via dei raperonzoli.
Lei li mangiò, deliziata.



*G*li anni passarono, e arrivò il dodicesimo compleanno di Raperonzolo.

Quel giorno la strega rinchiuso la bambina in un'altissima torre con un'enorme finestra, ma senza porta né gradini, al centro di una fitta foresta.

Per accertarsi che non fuggisse, la strega le faceva visita ogni giorno.

Arrivata alla torre, era solita gridare: "Raperonzolo, Raperonzolo, cala i tuoi capelli!"





Quella notte, l'ignaro principe
tornò dalla sua amata
e, come sempre, chiamò:
“Raperonzolo, Raperonzolo,
cala i tuoi capelli!”

La strega, naturalmente, li calò.
Livida per la rabbia, non vedeva
l'ora di trovarsi faccia a faccia
con il giovane...